

2009 e 68.593 nel 2008), per le menzionate deficienze finanziarie. Pertanto, non è stato possibile raggiungere il target prefissato (45.000 controlli previsti). Di contro, gli atti certificativi complessivamente rilasciati in materia risultano pari a 12.361 (10.966 nel 2009 e 18.658 nel 2008).

A fronte di 350.251 navi da traffico e di linea arrivate nei porti italiani (354.562 nel 2009), il personale militare del Corpo ha eseguito 141.538 interventi (184.245 nel 2009) finalizzati alla sicurezza del traffico mercantile. In proporzione, la percentuale di rapporto interventi/accosti è diminuita, rispetto al passato, attestandosi intorno al 40%, contro il 52% precedente. Anche in questo caso la contrazione delle attività trova giustificazione nelle scarse risorse destinate alle spese di funzionamento.

Relativamente ai controlli di sicurezza a bordo delle navi estere (Port State Control), sono state effettuate 1.939 ispezioni P.S.C. su 6.495 navi individuali straniere arrivate nei porti italiani, soggette a tali controlli.

Il risultato atteso (ossia effettuare un numero di ispezioni pari al 25% delle navi straniere arrivate) è stato, pertanto, assicurato, raggiungendo il valore di 29,8%.

A seguito di tali controlli sono stati emessi 126 provvedimenti di “fermo nave” e 4 provvedimenti di “nave bandita”, ossia di nave interdetta all’attracco nei porti dei Paesi aderenti al M.O.U. (Memorandum of Understanding).

Le prescrizioni in ordine alla sicurezza delle navi da minacce terroristiche, internazionalmente denominata ship security, hanno coinvolto sempre più il Corpo delle Capitanerie di porto (struttura responsabile in materia, nel settore dei trasporti marittimi) che, nella fase iniziale, ha programmato sia la formazione specialistica del personale incaricato delle verifiche, sia le ispezioni da eseguire ai fini del rilascio della prevista certificazione.

Nel 2010, in particolare, sono stati approvati 142 piani di sicurezza nave (84 nel 2009) e sono stati rilasciati 308 certificati internazionali di security (402 nel 2009) a navi nazionali che effettuano navigazione internazionale.

Anche la sicurezza dei luoghi in cui avviene l’interfaccia nave/porto nei confronti di minacce terroristiche (internazionalmente denominata port facilities security) ha impegnato il personale del Corpo delle Capitanerie di porto, in una delicata e prioritaria attività di verifica e controllo in tali aree individuate come critiche.

I risultati ottenuti possono essere considerati più che soddisfacenti. Nel dettaglio, gli esiti sono i seguenti:

- sono stati eseguiti ben 48.126 controlli alle port facilities (43.414 nel 2009 e 52.666 nel 2008) che, in termini di efficacia, superano il target prefissato di 35.000 controlli;
- i controlli alle navi straniere sono stati 2.005 (1.866 nel 2009), ossia poco più del 30% delle navi soggette arrivate. Ciò risponde ampiamente a quanto, in fase di previsione, era stato programmato (25%).

Sempre in materia di security si registrano, dal punto di vista operativo, 2.954 missioni antiterrorismo eseguite dalla componente navale della Guardia costiera che, però, accusa la forzata contrazione di tale attività rispetto al 2009 (4.936 missioni), dovuta anche in questo caso alle insufficienti risorse.

✓ **Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse**

L’attività in questione concerne le azioni poste in essere dai Comandi periferici delle Capitanerie di Porto per la prevenzione e la repressione degli abusi sul demanio marittimo, il corretto svolgimento della navigazione da diporto, la tutela dei bagnanti, la protezione dell’ambiente marino e la tutela della biodiversità.

In particolare, con riferimento alla vigilanza demaniale, sono stati effettuati controlli preventivi finalizzati alla verifica del rispetto dei titoli concessori e sono state eseguite approfondite

ispezioni per combattere fenomeni di attendamenti abusivi sulle spiagge e di costruzioni abusive, ovvero di abusivo ampliamento di concessioni esistenti.

Durante la stagione estiva, tali controlli si sono concentrati sugli stabilimenti balneari, per verificare la regolarità delle strutture, accertando la loro corrispondenza alle clausole concessorie ed alla normativa di settore. Tale attività, espletata soprattutto nel secondo semestre, è stata spesso predisposta di concerto con la competente autorità giudiziaria e le forze di polizia locali, nonché con le amministrazioni comunali; ciò allo scopo di procedere, quando possibile, alle demolizioni d'ufficio delle opere abusive.

Risultano interessanti i confronti col biennio 2008-2009, valutate soprattutto le minori risorse disponibili, che evidenziano un positivo grado di conseguimento dell'obiettivo prefissato in ordine ai controlli da eseguire a terra (170.000 controlli), seppur in presenza di giustificati minori interventi via mare:

- 188.189 controlli effettuati a terra (190.021 nel 2009 e 217.957 nel 2008);
- 5.449 missioni svolte dai mezzi aeronavali (10.514 nel 2009 e 11.364 nel 2008);
- 1.906 notizie di reato inviate all' A.G. (2.016 nel 2009 e 1.987 nel 2008);
- 534 sequestri penali eseguiti (810 nel 2009 e 569 nel 2008).

In merito alla fase operativa concernente i controlli sull'attività diportistica, è stata privilegiata, come in passato, un'azione di vigilanza e prevenzione su quei comportamenti in grado di costituire pericolo per l'incolumità dei bagnanti e degli utenti del mare in genere. Le attività oggetto di maggiore sorveglianza e repressione sono state quelle dei natanti e delle moto d'acqua che attraversano ad alta velocità le fasce di mare interdette.

Le azioni di cui sopra si sono concretizzate in 61.906 controlli effettuati in mare dalle motovedette (63.542 nel 2009 e 85.240 nel 2008), con 4.046 infrazioni rilevate e 98.536 controlli a terra eseguiti dal personale militare (95.015 nel 2009, 107.034 nel 2008), con 2.219 infrazioni rilevate. A seguito di tale attività sono state trasmesse 56 notizie di reato all'A.G. ed eseguiti 100 sequestri penali e 226 sequestri amministrativi. Inoltre, in favore dei diportisti che navigano sul lago di Garda, sul lago Maggiore e sul lago di Bolsena, è stato attivato, in loco, il dispositivo che vede impegnati uomini e mezzi navali della Guardia costiera per emergenze di soccorso e pronto intervento nelle acque dei citati laghi, in sinergia con i mezzi di altre Amministrazioni (Carabinieri, Vigili del fuoco, ecc.). In totale sono state assistite e soccorse 288 persone, 18 unità a vela e 61 a motore.

L'obiettivo stabilito ad inizio anno, che prevedeva in materia di diporto un minimo di 130.000 controlli, è stato raggiunto e superato con complessivi 160.442 controlli eseguiti. Sempre in tema di navigazione da diporto si segnalano:

- 1.961 unità da diporto soccorse/assistite (1923 nel 2009 e 2.106 nel 2008);
- 4.961 diportisti soccorsi/assistiti (5428 nel 2009 e 5.690 nel 2008);
- 239 sinistri che hanno coinvolto unità da diporto (279 nel 2009 e 230 nel 2008);
- 72 navi iscritte negli appositi registri e 12 cancellate (rispettivamente, 25 e 17 nel 2009);
- 2.259 imbarcazioni iscritte e 1.428 cancellate (rispettivamente, 2.534 e 1.308 nel 2009)
- 17.654 patenti nautiche rilasciate, 24.335 convalidate, 247 revocate e 5 sospese (rispettivamente, 16.466, 22.360, 373 e 5 nel 2009).

Per ciò che concerne la tutela dei bagnanti, l'attività di vigilanza lungo la costa è stata incrementata, per quanto possibile, in funzione delle risorse avute in corso di gestione, eseguendo sopralluoghi giornalieri sulle spiagge, con appositi nuclei di personale militare che hanno particolarmente sorvegliato quelle incustodite e prive di attrezzature, nonché presenziando gli specchi acquei più frequentati per balneazione. I risultati sono stati i seguenti:

- 542 bagnanti soccorsi/assistiti (1309 nel 2009, 1.572 nel 2008);
- 82.755 sopralluoghi del personale sulle spiagge (85.947 nel 2009, 97.253 nel 2008);
- 48.956 controlli in mare sull'osservanza delle ordinanze balneari (47.682 nel 2009, 66.083 nel 2008)), con 1.508 infrazioni rilevate (1.601 nel 2009, 1.773 nel 2008).

In virtù dei suddetti risultati, l'obiettivo prefissato di 120.000 controlli è stato raggiunto e superato con 131.711 controlli, seppur confermando il trend "in calo" rispetto ai risultati pregressi (133.496 nel 2009 e 164.314 nel 2008), per la costante riduzione delle risorse assegnate in bilancio.

✓ ***"Rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo e confermare il ruolo leader e di supporto che intende svolgere la Guardia costiera nell'ambito dei precipui compiti istituzionali"***

L'obiettivo in questione è finalizzato a favorire i migliori interventi e risultati in materia di sicurezza e soccorso in mare, attraverso accordi e sinergie tra gli stati frontalieri e con il contributo che, da tempo, la Guardia costiera italiana è in grado di fornire alle similari organizzazioni straniere per la sua eccellenza nell'ampio panorama dei servizi da essa resi in ambito marittimo.

In particolare, nel 2010, è stata organizzata e gestita un'esercitazione internazionale di soccorso ad aeromobile incidentato in mare, in applicazione degli accordi internazionali S.A.R.MED.OCC. (search and rescue mediterraneo occidentale), denominata "SQUALO 10". L'esercitazione si è regolarmente svolta nelle acque di giurisdizione del 11° M.R.S.C. di Catania, nella zona di mare dello Jonio compresa tra il golfo di Catania e le coste meridionali della Calabria (circa 460 miglia quadrate). All'evento hanno partecipato i rappresentanti di 6 Stati (Francia, Israele, Libia, Slovenia, Spagna e Turchia), oltre all'Italia.

Oltre alle predette azioni correlate ai tre obiettivi strategici in esame, gravano sul programma di bilancio "Sicurezza nei mari, nei porti e sulle coste" anche le attività finalizzate alla protezione dell'ambiente marino e alla tutela delle biodiversità.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la difesa delle riserve marine e del patrimonio archeologico sommerso, l'attività, nel 2010, si è concretizzata in controlli lungo la fascia costiera e sulle aree protette, con interventi preventivi e, laddove necessario, con azioni repressive. Complessivamente, la componente aeronavale della Guardia costiera ha eseguito:

- 10.574 missioni per vigilanza ecologica (10.081 nel 2009 e 12.044 nel 2008);
- 11.331 missioni antinquinamento (14.111 nel 2009 e 16.821 nel 2008);
- 6.089 missioni di monitoraggio acqua (8.653 nel 2009 e 9.468 nel 2008);
- 4.352 missioni per vigilanza archeologica (7.842 nel 2009 e 7.776 nel 2008);
- 6.309 missioni di vigilanza riserve marine (8.755 nel 2009 e 8.667 nel 2008).

Il personale a terra, specializzato in materia, ha svolto 143.253 controlli per tutela ambientale (136.431 nel 2009 e 168.823 nel 2008), mentre i militari appartenenti ai Nuclei subacquei del Corpo (altamente qualificati per interventi sott'acqua ed impiegati anche nei soccorsi di protezione civile, come nelle note emergenze lungo la costa per le alluvioni che hanno trascinato in mare interi villaggi delle zone colpite), hanno eseguito 5.528 interventi per la difesa del patrimonio archeologico sommerso (5195 nel 2009 e 7.085 nel 2008).

In totale, a fronte dei previsti 170.000 controlli in mare e a terra per tutela ambientale, e delle prefissate 13.000 missioni navali per la tutela del patrimonio archeologico e delle riserve marine, ne sono stati rispettivamente realizzati 189.399 (con un positivo indice di efficacia ma, anche in questo caso, per inadeguatezza delle risorse finanziarie, con un ridimensionamento rispetto ai 192.218 controlli effettuati nel 2009) e 10.661 (con un indice di efficacia negativo ed in netto calo rispetto alle 15.637 missioni navali effettuate nel corso del 2009).

A seguito di tale attività si sono registrati:

- 110 sequestri penali (124 nel 2009 e 47 nel 2008) e 296 notizie di reato all'A.G. per inquinamento (304 nel 2009 e 221 nel 2008);
- 2 sequestri penali (6 nel 2009 e 4 nel 2008) e 14 notizie di reato all'A.G. in materia di beni archeologici sommersi (32 nel 2009 e 28 nel 2008);

- 17 rinvenimenti di reperti archeologici (14 nel 2009 e 27 nel 2008).

Nel corso del 2010, complessivamente, si sono avuti 31 casi di grave/medio inquinamento (149 nel 2009 e 66 nel 2008), nonché 346 casi di piccoli inquinamenti (368 nel 2009 e 447 nel 2008), con 602 interventi del personale del Corpo per disinquinamento (895 nel 2009 e 1.801 nel 2008).

Per quanto concerne gli interventi di vigilanza e controllo sull'attività di pesca, si evidenzia che ne sono stati effettuati, sia in mare che a terra, complessivamente 193.174 raggiungendo, così, l'obiettivo massimo prefissato di 180.000 controlli, ma anche in questo caso in sensibile diminuzione rispetto ai controlli effettuati negli anni precedenti (225.422 nel 2009 e 250.805 nel 2008). In dettaglio, i controlli eseguiti a terra, da squadre di personale appositamente formato, sono stati 160.838 (193.396 nel 2009 e 207.201 nel 2008) ed hanno interessato sia i punti di sbarco del pescato, sia i luoghi di vendita e consumo del prodotto stesso. I controlli effettuati in mare a bordo dei pescherecci sono stati, invece, 32.336 (32.026 nel 2009 e 43.604 nel 2008). I risultati dell'attività operativa complessivamente svolta sono i seguenti:

- 15.701 missioni aeronavali (16.429 nel 2009 e 19.367 nel 2008);
- 1.047 notizie di reato (1.152 nel 2009 e 787 nel 2008);
- 5.597 illeciti amministrativi (5.104 nel 2009 e 4.051 nel 2008);
- 2.915 attrezzi da pesca sequestrati (14.479 nel 2009 e 2.364 nel 2008);
- 387.700 Kg. di pescato sequestrati (684.104 nel 2009 e 368.888 nel 2008).

Ciò premesso, per il quadro finanziario relativo all'intero programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste", nel rinviare all'allegata tav. 5 per gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti ad esso relativi, si fa presente che, dai dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato ai fini della compilazione di detta tav. 5, emerge che:

- la percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza ammonta a 97,24;
- la percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F ammonta a 96,22 ;
- la percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa ammonta a 83,00.

Priorità politica 4 "Ammodernamento del Ministero"

Obiettivi strategici correlati:

- ✓ ***"Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche"***

L'obiettivo in questione insiste sul programma "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza", all'interno della missione 32 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza", che comprende anche il programma "Indirizzo politico".

Anche nel corso del 2010, come nel precedente anno, la valorizzazione delle risorse umane è rimasta penalizzata sul fronte dell'attività formativa, per la quale i fondi a disposizione sono risultati assolutamente esigui; è invece proseguito il miglioramento della qualità dei processi attraverso lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche.

Al riguardo si sottolinea, innanzitutto, l'attività di prosecuzione e sviluppo dei progetti informatici e dei sistemi informativi automatizzati svolta dalla competente struttura ministeriale. In particolare, nell'arco del 2010, l'attività si è orientata su quattro direttrici principali :

- TECNICA

- consolidare le architetture dei sistemi di elaborazione ed innalzerà la stabilità e la fruibilità dei servizi trasversali all'utenza interna, sia centrale che periferica, con un contemporaneo abbassamento della frequenza di malfunzionamenti ed indisponibilità delle funzioni applicative;
- realizzare interventi strategici per l'Amministrazione, quali il sistema di monitoraggio delle grandi opere e lo sviluppo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS);
- COMUNICATIVA
- aumentare i canali ed i contenuti informativi verso l'utenza interna, con lo sviluppo della nuova intranet e sessioni formative a carattere tecnico - organizzativo ispirate ai temi propri del Codice dell'Amministrazione Digitale
- consolidare il ruolo di struttura di riferimento dell'Amministrazione per la comunicazione verso l'utenza esterna (imprese, operatori e cittadini) attraverso il supporto fornito alle altre Direzioni Generali per, ad esempio, la campagna sulla Sicurezza Stradale, la pubblicizzazione dell'azione di investimento infrastrutturale per il Programma Operativo Nazionale e l'azione di coordinamento ed integrazione sul tema della Direttiva europea sugli ITS;
- STATISTICA
- diffondere i dati statistici mediante il Conto Nazionale edizione 2008-2009, il Diporto Nautico edizione 2008 e, in occasione del Cinquantenario "Salone Nautico Internazionale" di Genova, il Diporto Nautico edizione 2009", con quasi un anno di anticipo rispetto al programma previsto;
- realizzare, in ambito SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) e d'intesa con l'ISTAT, il Programma Statistico Nazionale e altre pubblicazioni specialistiche nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, con trasmissione anche ad organismi internazionali;
- AMMINISTRATIVA
- migliorare l'efficienza dell'azione di investimento in campo ICT promuovendo un attento controllo del rapporto tra esigenze di spesa, disponibilità di bilancio ed efficacia degli interventi nell'arco dell'anno. Grazie a tale meccanismo, anche in presenza delle note carenze finanziarie sui capitoli di competenza, è stato possibile dispiegare un'azione incisiva ed efficace sull'intera Amministrazione;
- espletare tutte le necessarie attività programmatiche inerenti il programma di sperimentazione del nuovo Bilancio di Cassa, cui l'Amministrazione ha aderito, evidenziando agli organi competenti anche le criticità emerse nel corso della sperimentazione e fornendo il proprio contributo alla futura implementazione del sistema.

Tra le azioni realizzate nell'arco del 2010 e rientranti nella sfera di stretta competenza tecnica, si possono citare l'azione di razionalizzazione sui prodotti software destinati alla gestione del *back office*, agli interventi finalizzati a migliorare l'utilizzo e la disponibilità delle piattaforme di elaborazione mediante il massiccio ricorso ad ambienti di virtualizzazione, che hanno consentito anche di gettare le basi verso temi di stretto interesse quali il *disaster recovery* e la *business continuity*.

Sono, inoltre, in corso le attività per la dismissione dei domini "trasporti" e "infrastrutture" a favore dell'unico dominio MIT, attività di particolare importanza, in quanto permette di creare una gestione unificata delle *Active Directory*, consentendo una più uniforme e funzionale gestione delle varie policy di sicurezza e dei servizi distribuiti

Continuano, purtroppo, a permanere le criticità legate all'impossibilità di provvedere al naturale *turn over* delle apparecchiature obsolete, limitando fortemente le possibilità di miglioramento dei livelli di disponibilità dei servizi per l'utenza.

Sul fronte della comunicazione, malgrado il notevole impegno profuso e gli indubbi risultati conseguiti, si continua a non poter disporre di risorse umane e strumentali sufficienti, condizione che obbliga a limitare il campo di azione.

Tra gli interventi di rilevanza strategica per l'Amministrazione, si cita la realizzazione del nuovo sistema informativo per il monitoraggio delle Infrastrutture Strategiche (c.d. Grandi Opere), che ha consentito di avviare il consolidamento delle informazioni utili alla Struttura Tecnica di Missione tramite un'architettura cooperativa ed interoperabile che consentirà di acquisire le

informazioni sullo stato di avanzamento delle opere ed i relativi investimenti per un numero rilevante di interventi, direttamente dai soggetti coinvolti nella realizzazione e cioè ANAS e RFI.

L'altro settore strategico sul quale si è concentrata l'attività ha riguardato i sistemi ITS, ponendo particolare accento sull'azione di coordinamento ed integrazione sia nei confronti delle iniziative a carattere interno (PON Reti & Mobilità, Easy Way, UIRNET e Comitato Centrale dell'Albo per l'Autotrasporto), sia sui filoni progettuali che vedono impegnati altri soggetti istituzionali (Regioni e Comuni) unitamente a compagini industriali per la realizzazione di sistemi ITS, come, ad esempio, i progetti SECTRAM e DESTINATION riguardanti il territorio dell'arco alpino.

Particolare rilevanza ha assunto, altresì, l'esperienza internazionale maturata in qualità di partner istituzionale nell'ambito del progetto SCUTUM (*SeCUring the EU GNSS adopTion in the dangeroUs Material transport*), insieme ad ENI e Telespazio.

Sempre nel corso del 2010, sono stati anche predisposti tutti gli atti propedeutici alla procedura di gara europea per l'integrazione e la gestione dell'attuale sistema di gestione documentale, la cui pubblicazione è avvenuta a fine gennaio 2011.

Ciò premesso, si sintetizzano, di seguito, gli ulteriori interventi di rilievo nel settore delle innovazioni tecnologiche del Ministero:

Sistema dei controlli interni e valutazione del personale

Il sistema dei controlli interni del Ministero è costituito:

- dal sistema di controllo strategico (SISTRA), che consente il monitoraggio dello stato di attuazione della direttiva annuale del Ministro per l'attività e la gestione amministrativa mediante la raccolta delle informazioni dai Centri di responsabilità amministrativa e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. Attraverso un apposito "cruscotto direzionale", il sistema permette di visualizzare graficamente il livello di raggiungimento delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi;
- dal sistema di controllo di gestione (SIGEST), che costituisce uno strumento di supporto allo svolgimento delle attività operative dei predetti Centri di responsabilità, consentendo di verificare che le risorse disponibili siano utilizzate efficientemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione;
- dal sistema di contabilità finanziaria e di contabilità economico-patrimoniale, SICOGE-COINT, messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, che ha sostituito il SICONT utilizzato precedentemente dal Ministero per la determinazione dei costi, diversi da quelli del personale, ai fini del controllo di gestione.

Il sistema SICOGE-COINT è stato attivato presso questo Ministero nel 2009, mentre i sistemi SISTRA e SIGEST risultano attivi già dal 2004. Nel 2009, peraltro, è stata completata la migrazione di detti sistemi SISTRA e SIGEST dalla precedente piattaforma tecnologica utilizzata dal Ministero alla nuova operante nell'ambito del Sistema pubblico di connettività (SPC), acquisita dal CNIPA e messa a disposizione di tutte le Amministrazioni.

L'importanza dei menzionati sistemi di controllo risulta accresciuta rispetto agli anni precedenti, in quanto gli stessi costituiscono, ormai, strumento indispensabile ai fini dell'attuazione della nuova normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, introdotta dalla legge delega 4 marzo 2009, n. 15 e dal connesso decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In particolare, i risultati desumibili dal SISTRA in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici costituiscono la base di partenza per la valutazione dei dirigenti apicali, ossia dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, mentre i risultati desumibili dal SIGEST in ordine al grado di raggiungimento della performance organizzativa delle singole strutture costituiscono la base di partenza per la valutazione dei dirigenti generali e non e del personale delle Aree, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 10 settembre 2010 n. 274/5.1/O.I.V., registrato alla Corte dei Conti il 10 ottobre 2010, Reg.n.9-Fog.335, con il quale è

stato approvato il sistema di misurazione e valutazione organizzativa e individuale del Ministero, in attuazione delle disposizioni in materia di cui al richiamato decreto legislativo n. 150/2009 e delle delibere emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.

Nel 2010, in particolare, si è proceduto ad implementare la funzionalità di misurazione della performance nell'ambito del predetto Sistema di controllo di gestione, inserendo per ogni struttura organizzativa centrale e periferica gli obiettivi assegnati, con i relativi indicatori e risultati attesi, consentendo in tal modo di verificare, alle scadenze prefissate, lo stato di attuazione di detti obiettivi.

Sito internet

Nel corso del 2010 sono proseguite con regolarità le attività di gestione e implementazione del sito internet.

Nonostante il ridotto numero di unità di programmazione disponibili per le attività di *debugging*, manutenzione, sviluppo e adeguamento delle procedure, non si sono verificate "code di attesa" per il soddisfacimento delle richieste dell'utenza.

Analoga situazione si è verificata per quanto concerne la gestione dei contenuti del sito dell'Amministrazione.

La struttura redazionale ha infatti soddisfatto le richieste pervenute dalle varie strutture ministeriali, con un costante confronto con i referenti delle medesime strutture e con gli sviluppatori del sito.

E' stata inoltre completata la configurazione virtualizzata dei server, curata dal personale con la supervisione di uno *specialist* che ha così formato, con un *training on the job*, il personale stesso.

Quanto sopra costituirebbe un ottimo punto di partenza per le attività del 2011 alle quali, però, si contrappongono alcune difficoltà, quali la necessità di fondi per attivare un corretto programma di manutenzione delle infrastrutture informatiche (server, SAN, switch, eccetera) e tecnologiche (aria condizionata, UPS, rack eccetera) delle server farm e per l'acquisto di materiali hardware, software e di corsi di formazione in ordine agli stessi, nonché la carenza di personale per la programmazione delle procedure distribuite.

Portale intranet

Scopo del progetto è la realizzazione di un sito per le comunicazioni interne dell'Amministrazione per consentire al personale di accedere ad informazioni di carattere generale (numeri di telefono, circolari, ecc), ma anche, all'occorrenza, di interesse personale (stato presenze, richiesta rimborsi, ecc).

Il sito è stato completato e pubblicato, sebbene la sua disponibilità non sia ancora stata divulgata. Appare, infatti, necessario condividerne contenuti, funzionalità, grafica e nome con le competenti strutture, considerato anche come esse siano i *motori primi* dei contenuti da pubblicare sullo stesso. Tale step è indispensabile per rendere disponibili informazioni che siano corrette, univoche e di immediata fruizione, e quindi utili a favorire anche la standardizzazione di molte comunicazioni, prime tra tutte quelle istituzionali e di servizio da rendersi mediante moduli e tempistiche precise.

Non appena approvata e popolata con i documenti di maggior rilevanza indicati dai vari responsabili di struttura, la disponibilità del portale intranet verrà pubblicizzata e resa disponibile a tutti gli uffici centrali e periferici.

A tali attività si è affiancata la formazione di personale sulla gestione delle funzionalità del sito stesso. Tale personale provvederà a

- formare alla gestione dei contenuti della intranet il personale delle varie strutture,
- fornire a tale personale il necessario supporto gestionale,
- inserire le informazioni di rilievo nelle parti comuni del sito,

- provvedere alla attivazione e alla assegnazione delle permission degli utenti interessati ad attivare forum, blog e bacheche.

Anche in questo caso si potrebbero presentare delle difficoltà operative legate al ridotto numero di risorse di personale dedicate alla gestione della intranet, che peraltro già segue le attività redazionali del sito dell'Amministrazione.

Attività di controllo sui servizi di linea interregionali di competenza statale e sulle imprese esercenti ai sensi del d. lgs. n. 285/2005

La materia dei servizi automobilistici di competenza statale è stata oggetto di riforma normativa, in base al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, che ha previsto la sostituzione del sistema di assegnazione dei servizi fondato sulla concessione, previsto dalla precedente disciplina risalente alla legge n. 1822/1939, con il sistema basato sull'autorizzazione, che consente alle imprese del settore di operare in un regime di libera concorrenza.

Uno dei compiti fondamentali assegnati dalla nuova disciplina a quest'Amministrazione è quello di garantire che la concorrenza tra le imprese autorizzate ad esercitare i servizi di linea avvenga in modo leale, nel rispetto delle disposizioni che regolamentano l'attività in parola.

In tale ambito rientrano l'attività di controllo prevista dall'art. 6 del citato decreto legislativo e la connessa attività sanzionatoria, prevista dagli artt. 7 e 8 del medesimo decreto.

Scopo dei controlli è accertare la regolarità dei servizi di linea autorizzati, in conformità alle prescrizioni contenute nei relativi titoli autorizzativi. Ulteriore obiettivo è accertare la presenza o meno di servizi di linea abusivi, ovvero svolti da soggetti privi di titolo autorizzativo.

I controlli su strada sono controlli di tipo sia comportamentale (verifica delle modalità di esercizio di un servizio di linea da parte dell'impresa) che documentale (presenza dell'autorizzazione, verifica della autenticità della stessa e della sua titolarità e validità).

Quando l'attività di controllo viene svolta presso la sede dell'impresa, si accerta la sussistenza, in capo all'impresa, dei requisiti e delle condizioni previsti dal l. lgs. n. 285/2005. I controlli presso le sedi di imprese esercenti sono di tipo documentale, atti a verificare la sussistenza di quanto dichiarato dalle imprese all'atto delle richieste per l'esercizio dei servizi di linea interregionale di competenza statale, prodotte a questa Amministrazione.

Nel corso del 2010, al fine di effettuare con continuità l'attività di controllo sui servizi di linea interregionali di competenza statale, si è reso necessario, innanzitutto, svolgere un'intensa attività formativa del personale delle strutture competenti, sia della sede centrale che delle sedi periferiche, al fine di poter svolgere un'attività ispettiva volta a verificare il regolare esercizio dei predetti servizi di linea, il possesso dei requisiti delle imprese esercenti i servizi medesimi, nonché gli aspetti connessi al procedimento sanzionatorio.

Contestualmente alla formazione del personale si è provveduto a realizzare un programma per la gestione informatica dei procedimenti sanzionatori connessi all'attività di controllo.

Il programma è stato reso disponibile nell'ambito dei servizi offerti on line dal portale dell'Automobilista ed è funzionale sia alle attività del personale, che, a seguito dell'attività di controllo, ha elevato delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal d.lgs. n. 285/2005, consentendo di seguire ordinatamente e tempestivamente le diverse fasi del complesso procedimento sanzionatorio, sia alle imprese che sono state oggetto di sanzione, dando loro la possibilità di effettuare il pagamento on line.

A conclusione della fase di formazione e successivamente alla realizzazione della procedura informatizzata del procedimento sanzionatorio è stato avviato il sistema dei controlli sui servizi di linea e delle relative imprese esercenti. In particolare, nel mese di dicembre 2010, sono state eseguite 3 visite ispettive nell'ambito delle quali sono stati oggetto di controllo 11 servizi di linea. Da tali controlli è emerso che nove servizi venivano regolarmente esercitati, mentre per i restanti due servizi sono state contestate violazioni alle imprese titolari.

Nel rinviare alla tav. 5 allegata per il quadro finanziario complessivo del programma di bilancio "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza", cui ineriscono l'obiettivo

in esame e le attività suindicate, si sottolinea che, dai dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato ai fini della compilazione della medesima tav. 5, si desume che:

- la percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza ammonta a 69,56;
- la percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F ammonta a 70,38;
- la percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa ammonta a 55,40.

Per quanto concerne l'altro programma di bilancio "Indirizzo politico", facente parte della stessa missione "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche", nel rimandare per i relativi impegni, stanziamenti e pagamenti, alla più volte citata tav. 5 allegata, si evidenzia che dai medesimi dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato risulta, in particolare, che:

- la percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza ammonta a 90,15;
- la percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F ammonta a 89,48;
- la percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa ammonta a 86,17.

Infine, per completezza di esame, si riportano, di seguito, alcuni degli elementi più significativi inerenti al quadro finanziario degli altri programmi di bilancio gestiti da quest'Amministrazione nell'anno 2010 e non indicati precedentemente, rinviando per i dati relativi agli stanziamenti, impegni e pagamenti relativi agli stessi all'unita tav. 5:

- Programma "Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica" nell'ambito della missione "L'Italia in Europa e nel mondo":
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 100,00;
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 100,00;
 - percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 0,00
- Programma "Logistica ed intermodalità nel trasporto" nell'ambito della missione "Diritto alla mobilità":
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 90,43;
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 86,98;
 - percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 67,62.
- Programma "Infrastrutture portuali e aeroportuali nell'ambito della Missione "Infrastrutture pubbliche e logistica":
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 78,90
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 80,24;
 - percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 48,68.
- Programma "Ricerca nel settore dei trasporti" nell'ambito della Missione "Ricerca e innovazione":
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 99,80

- percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 99,50
- percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 54,87.
- Programma “Politiche abitative” nell’ambito della Missione” Casa e assetto urbanistico”
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 76,90;
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 91,25;
 - percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 73,88.
- Programma “Politiche urbane e territoriali” nell’ambito della missione” Casa e assetto urbanistico”
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 96,95;
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 97,33;
 - percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 73,47.
- Programma “Fondi da assegnare”nell’ambito della missione”Fondi da ripartire”.
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza = 0
 - percentuale delle somme impegnate sul totale degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui di lett. F = 51,85
 - percentuale dei pagamenti sugli stanziamenti definitivi di cassa = 69,14.

5. Nuove metodologie per la misurazione dei risultati dell'azione amministrativa proposte dal Comitato Tecnico scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato

Detto Comitato nelle linee guida indicate in premessa ha evidenziato l'esigenza di pervenire all'adozione di nuove metodologie di misurazione dei risultati dell'azione amministrativa, utilizzando indicatori significativi in ordine alla realizzazione fisica e all'impatto sociale dell'azione pubblica, superando l'ottica tradizionale di misurazione in termini descrittivi delle attività svolte.

A tale scopo, dal 2008, si è sperimentata una modalità di misurazione delle azioni dell'Amministrazione correlate alla Sicurezza in alcuni settori di competenza, secondo le indicazioni fornite dal Comitato in parola. Anche per quest'anno, è proseguita detta sperimentazione, per la quale si rinvia alla tav.6 allegata con relativo commento.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Tav.1¹

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
MISSIONE		PROGRAMMA		ATTIVITA'
004	L'Italia in Europa e nel mondo	004	Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	Realizzazione di alloggi e progetti infrastrutturali all'estero
007	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Assicurazione del controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di shipsecurity e port facilities-security e attività anticrimine e antimmigrazione in concorso con le Forze di polizia; Prevenzione, tutela ed interventi per la lotta all'inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e all'effettuazione dei controlli; Vigilancia delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche al fine di preservarle e di tutelarne i beni archeologici sommersi; Salvaguardia della fauna marina regolamentando e controllando le attività di pesca; Controllo del demanio marittimo; Concorso in soccorsi per disastri naturali; Gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione personale Marina Militare
013	Diritto alla mobilità	001	Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	Regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale; Applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale; Sviluppo delle attività di servizio ai cittadini e alle imprese della Motorizzazione Civile
		002	Logistica ed intermodalità nel trasporto	Pianificazione, sviluppo e vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto e pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale
		003	Sistemi portuali	Interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale; Sviluppo degli interscambi marittimi e delle attività dei porti; Fondo perequativo alle Autorità Portuali; Programma triennale delle opere portuali
		004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale; Partecipazione ad organismi internazionali; Coordinamento e supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi; Sviluppo del sistema aeroportuale; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo; Vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali.

14		005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete ferroviaria; Contratto di servizio con Trenitalia; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario
		006	Sviluppo della mobilità locale	Sviluppo della mobilità locale attuando politiche per il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari, per organizzare, coordinare e regolamentare la navigazione costiera ed interna
		009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	Sviluppo della navigazione marittima e per vie d'acqua interne regolamentando dal punto di vista giuridico-amministrativo le navi e le unità da diporto e del trasporto marittimo promuovendo attività internazionali in seno a U.E., O.C.S.E. e I.M.O. e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navalmeccanica; Attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale disciplinandone il lavoro, gestendo gli uffici di collocamento della gente di mare e ponendo in essere interventi per la formazione e l'addestramento; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
	Infrastrutture pubbliche e logistica	003	Opere strategiche	Progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche
		004*	Sistemi ferroviari	Contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.). Interventi in materia di infrastrutture ferroviarie locali e nazionali
		005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica; Approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate; Finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia
		009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici; Certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni; Supporto in materia di regolazione; Normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera; Opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ciclistica
		010	Edilizia statale e interventi speciali	Realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche; Definizione programma di edilizia penitenziaria; interventi speciali
		011	Sistemi stradali, autostradali e intermodali	Interventi finanziari Convenzione ANAS; Vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale; Approvazione concessioni di costruzione e gestioni di infrastrutture viarie; interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresse
		012	Infrastrutture portuali ed aeroportuali	Programma triennale delle opere portuali; Vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali

17	Ricerca e innovazione	006	Ricerca nel settore dei trasporti	Favorire la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale; Sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo; Incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settore
19	Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative	Definizione programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata; Vigilanza su cooperative edilizie; Fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni
		003	Politiche urbane e territoriali	Programmi di riqualificazione urbana, recupero del patrimonio edilizio; Monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, repressione delle violazioni urbanistiche; Programmi di sviluppo del sistema città; Pianificazione degli interventi ordinari per la definizione linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale; Coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio; interventi per pubbliche calamità: primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione zone terremotate Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82); Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnoantropologici; Interventi relativi ai percorsi giubilari Regione Lazio e città di Roma; Roma Capitale, Città di Urbino
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...).
33	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

* Modificato rispetto al Bilancio 2009